



## SABBIA (VC)



### PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 20: Alta Val Sesia Unità 2001: Val Mastallone	tip. II: naturale/rurale integro  Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali a buona integrità e sistemi insediativi rurali tradizionali, poco trasformati da interventi e attività innovative e segnati da processi di abbandono	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 19-120 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC Val Mastallone IT1120006 ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>	una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo n. B011 c. 10278	D.M. 1 agosto 1985 (anche altri Comuni Alta Valsesia)	vedasi scheda P.P.R.
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	SI		non pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	SI		non pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	eseguito nel 2003 (arch. Burlazzi) depositato in Comune e presso CSI - Regione Piemonte	NON allegato al regolamento edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R.35/95)	non pubblicato sul web
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		
	<b>Con Legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2017 (pubblicata sul B.U.R. del 29 dicembre) è stata disposta la fusione per incorporazione del Comune di Sabbia in quello di Varallo con decorrenza 1 gennaio 2018.</b>			

*DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE*

<i>da PPR</i>	<p><b>DESCRIZIONE AMBITO</b> Ambito di paesaggio molto esteso che racchiude al proprio interno l'alta Valsesia, immediatamente a monte (ovest) di Varallo. Si tratta di un ambito di paesaggio molto eterogeneo, nel quale possono riconoscersi diversi sottoambiti con caratteri propri: il fondovalle alluvionale ramificato in profonde incisioni laterali... L'ambito è strettamente correlato a quello della bassa Valsesia, che ne costituisce la continuazione morfologica di bacino scendendo verso la pianura vercellese. Il sistema insediativo si sviluppa lungo le strade di fondovalle che risalgono le tre vallate del Sesia, del Sermenza e del Mastallone</p> <p><b>DINAMICHE IN ATTO</b> Non si segnalano attualmente dinamiche di aggressione al patrimonio edilizio storico o di espansione indiscriminata degli insediamenti; sono comunque da mantenere le seguenti attenzioni: - la realizzazione di "strade sterrate" è da tenere sotto controllo e da valutare di volta in volta, perché, se da una parte può aiutare a controllare lo spopolamento degli alpeggi e delle frazioni alte, dall'altra può determinare impatti significativi a livello paesaggistico; - negli ultimi dieci anni si è assistito a un forte incremento delle attività ricreative legate alla pratica della canoa su torrente (Rafting);</p> <p><b>CONDIZIONI</b> ...Il sistema insediativo e culturale storico ha buona leggibilità, con nuclei di eccellenza, e manifesta buone possibilità di valorizzazione integrata, da incentivare con politiche per il controllo dello spopolamento e la salvaguardia dall'abbandono di nuclei frazionali e alpeggi</p>	<p>... Sono da tenere in conto gli effetti di: - fragilità del patrimonio edilizio storico spesso abbandonato, soprattutto se di difficile accessibilità, in quota; - fragilità del patrimonio edilizio storico sito negli abitati di fondovalle quando aggredito da interventi troppo radicali;</p> <p><b>INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE NORMATIVA E ORIENTAMENTI STRATEGICI</b> Obiettivo principale è la conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati di fondovalle, da leggere in connessione ai sistemi di sentieri, dei nuclei frazionali e degli alpeggi nelle valleciole: - si devono promuovere iniziative di valorizzazione di itinerari tematici (sistema delle architetture religiose barocche, degli oratori e cappelle, nonché delle attrezzature protoindustriali), al fine di rafforzare e differenziare l'offerta fruitiva delle valli; - ... è necessario definire forme di controllo degli interventi per lo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua e delle annesse infrastrutture (centraline, elettrodotti, cabine di servizio), oltre a una attenta localizzazione dei siti; - si deve incentivare il controllo degli interventi infrastrutturali di potenziamento dell'offerta turistica della Valle (... allargamento sedi stradali, parcheggi, attrezzature di servizio). (pp. 116-121 )</p>
<i>da varie fonti</i>	<p><i>"Il territorio consiste in un largo pendio di falde montuose, e di valli. Le sue produzioni principali sono il fieno con cui mantiene un certo numero di bestie bovine, e le piante cedue."</i> (CASALIS p. 201)</p> <p><i>"Il centro principale si stende sovra un ripido clivio rivestito di roveri e castani ... Le cronache di Sabbia ricordano alcune date tristemente infauste: il 23 Novembre 1666 un deplorabile incendio distrusse queste terre; il 9 Marzo 1902 l'elemento divoratore incenerì quasi tutta la parte orientale del paese ..., la notte dal 12 al 13 Luglio 1903 annientò la frazione Massera; la sera del 17 Luglio 1904 un fulmine incenerì quasi tutto l'abitato di Erbareti, ... il 22 Marzo 1917 restò incendiata la frazione Piana"</i> (RAVELLI , vol. II, p. 15-16).</p>	

<i>indagine in sito</i>	<p>Il piccolo Comune di Sabbia ha subito gravi danneggiamenti al proprio patrimonio artistico e architettonico, soprattutto a causa di rovinosi incendi che in più occasioni e in diverse epoche hanno distrutto interi nuclei edilizi. Inoltre l'impiego nell'architettura tradizionale locale di materiali particolarmente deperibili, quali il legno e la paglia, spesso utilizzata per le coperture, ha comportato la perdita dei caratteri tipici e dei materiali originali.</p> <p>Da metà del secolo scorso si è assistito al progressivo spopolamento del territorio, con lo spostamento in altri centri della popolazione un tempo residente stabilmente. Questo fenomeno, meno evidente nel capoluogo municipale, ha interessato tutte le frazioni di Sabbia, non raggiungibili mediante la strada carrozzabile, con importanti conseguenze sul patrimonio edilizio. Infatti gli edifici hanno perso la propria funzione e sono stati o dismessi o convertiti in residenze per la villeggiatura. Nel primo caso, ossia quello dell'abbandono, che è il più frequente, il patrimonio edilizio è soggetto a progressivo degrado, dovuto all'assenza di controllo e di manutenzione; nel secondo caso, ossia quello del "riuso", gli aspetti tipologici o morfologici che connotavano l'architettura locale vengono cancellati da interventi di adattamento e trasformazione, attuati per soddisfare le nuove funzioni e le nuove esigenze a livello di comfort, dotazioni di impianti e nuovi servizi. Le trasformazioni attuate per l'adeguamento e la rifunzionalizzazione degli immobili non sempre sono state realizzate con la dovuta sensibilità e nel rispetto delle valenze proprie dell'edificio, che spesso ha perso la propria fisionomia originaria per assumere un aspetto nuovo, decontestualizzato e anonimo.</p> <p>Tra gli elementi che ancora caratterizzano il paesaggio rurale di Sabbia vi sono i terrazzamenti retti da murature in pietra a secco, i sentieri e le mulattiere con pavimentazione selciata, spesso delimitate da muretti in pietra a secco; le passerelle di legno e i ponti in ferro sui vari ruscelli del territorio, le fontane della tipologia a lastre di pietra assemblate, le cappellette votive e le chiese e oratori frazionali, testimonianza della devozione popolare.</p>
-----------------------------	---

*DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*



Il nucleo edilizio, che gode di ottima esposizione a Sud – Sabbia



Insediamento su versante esposto a Sud - fraz. Erbareti



Baite a uso stagionale con tetti in lamiera - Alpe Corti



Edificio di grandi dimensioni, a volume compatto e con il prospetto alleggerito da una loggetta ad archetti retti da colonnine lapidee – Sabbia



Tracce di aperture/loggette ad archetti retti da colonnine, ora tamponate; edifici a notevole sviluppo in altezza - Sabbia



Coperture, vecchie nuove, in laterizio - Sabbia





Edificio rurale utilizzato per la pastorizia estiva, a volume chiuso, con muratura in pietrame eterogeneo di pezzatura mista e copertura in lastre di lamiera nervata, colore testa di moro - Alpe Corti



Casa con loggiato ad archi e mensoline lapidee che sorreggono lo sporto del tetto - Sabbia (foto 2003)



Arco a conci in pietra impostati su piedritti monolitici - Sabbia



Edifici a destinazione residenziale e rurale, provvisti di loggiato in legno - fraz. Massera (foto 2003)



Casa con loggiato sul lato Sud-Est e scala esterna per accesso diretto al piano sottotetto, sul lato a monte - fraz. Massera (foto 2003)



Dettagli di un loggiato in legno - Sabbia



Passerella con parapetti, interamente realizzata in legno, di tipologia essenziale - verso il Tizzone



Rustica staccionata con tronchi in legno, per i montanti infissi nel suolo e le traverse inchiodate lateralmente - Alpe Campo (m 1527 s.l.m.)



Recinto con cancelletto in legno - Alpe Campo



Recente rifacimento della pavimentazione, ora in blocchetti di pietra, di provenienza non locale, posati su massetto di calcestruzzo armato



Nuove opere di arredo urbano (pavimentazione in ciottoli e lastricato, panca in legno)



Nuovo parapetto con piedritti lapidei a superficie scabra e tripla fila di traverse orizzontali in legno





Fontana in pietra a lastre assemblate mediante interposizione di pilastrino



Fontana e abbeveratoio per il bestiame, in elementi prefabbricati in cemento - Alpe Campo (m 1527 s.l.m.)



Fontana in pietra a lastre assemblate e pilastrino con tubo di erogazione dell'acqua costituito da una sottile lastra (gneiss) - fraz. Salaro



Cappelletta seminterrata su ripido pendio - Val Sabbiola



Chiesa frazionale dedicata a San Gaudenzio - fraz. Erbareti



Cappella del Rovaccio - Sabbia

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: ciottoli dei corsi d'acqua; gneiss serie kinzigitica, gabbri, dioriti. Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno e Rovere
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERatoi IN PIETRA	
7	LAVatoi	
8	CAPPELLETTE	